

Il 10 aprile 1910 l'Assemblea comunale decise di trasferire la sede del Municipio da Contra a Tenero. Cent'anni fa nasceva così il comune di Tenero-Contra. Per sottolineare questo importante traguardo l'Autorità comunale ha deciso di pubblicare un rinnovato volume della storia di Tenero-Contra curato da Simona Canevascini. In attesa di poter sfogliare questa pubblicazione, Rodolfo Huber, archivista del Città di Locarno, ci anticipa alcuni elementi della nostra storia recente.

LO SVILUPPO DI TENERO-CONTRA NEL XIX E NEL XX SECOLO

UN COMUNE DIVISO FRA COLLINA E PIANO

Nel XIX secolo la terra di Contra, posta su di una «montagnola» sopra Tenero, comprendeva anche alcune case al piano, a Tenero: il comune era dunque formato da due unità geografiche ben distinte. Nell'Ottocento Contra era preminente; nel secolo successivo lo è Tenero. Gli abitanti dell'antica vicinia (i patrizi) abitavano in collina, al piano erano invece situate proprietà dei nobili e dei borghesi di Locarno, lavorate da «forestieri». A rendere più marcata la differenza contribuiva il fatto che Tenero dipendeva dalla chiesa di Gordola, mentre Contra aveva una propria parrocchia. Dopo varie vicissitudini, nel 1921 fu istituita una nuova parrocchia di Tenero-Contra a cui

si aggiunse nel 1940, grazie al beneficio fondato dalle sorelle Canevascini, una nuova indipendente parrocchia di Contra.

Tenero ha una situazione particolare all'imbocco della valle Verzasca, e a ridosso della strozzatura di Mappo, che ne fa uno snodo chiave per i trasporti nella regione: in passato questo aspetto era esaltato dal ponte sul fiume Verzasca, oggi lo è dalle rampe d'accesso della galleria Mappo-Moretina. Ciò ha favorito nella seconda metà del XIX secolo un'inversione dell'equilibrio fra i due poli del comune: nel 1900 Contra era un paese di circa 39 case immerso fra vigneti e selve castanili, mentre Tenero contava un centinaio di case e ospitava la stazione ferroviaria, la cartiera e diverse ditte di lavorazione dei graniti. Nel 1850 vivevano a Tenero-Contra 198

Contra, prima del 1893, anno in cui fu innalzata la sacrestia. In questa foto l'opera non è ancora stata eseguita. È la più antica immagine fotografica di Contra finora conosciuta. (Gabriele Brughelli, Contra)





persone, nel 1910 la popolazione ammontava a 631 abitanti.

L'EQUILIBRIO SI SPOSTA A FAVORE DEL PIANO

I cambiamenti generarono tensioni. Il 30 dicembre 1905 ventidue cittadini di Tenero chiesero la separazione da Contra perché «d'impedimento allo sviluppo». Le autorità cantonali si opposero considerando che fossero piuttosto gli abitanti di Contra che dovevano temere per il futuro del loro paese. Si trovò perciò un accomodamento interno al comune. Il 10 aprile 1910 l'assemblea decise di trasferire la sede del Municipio da Contra a Tenero. Nel 1912 fu costruito il nuovo palazzo comunale e nel 1913 fu deciso che il comune si sarebbe d'ora innanzi chiamato «Tenero-Contra».

L'incendio della casa comunale a Contra nel 1898 ha cancellato quasi tutte le tracce delle epoche precedenti questa data. Le assemblee comunali di Tenero-Contra sono perciò documentate solo a partire dal 1899. Ogni anno venivano convocate quattro o cinque assemblee: in dicembre per discutere il consuntivo, in gennaio o febbraio per decidere sul preventivo o eleggere il Municipio. Le assemblee si svolgevano in un clima ordinato e vi partecipavano solitamente 35-40 cittadini; dalla seconda metà degli anni '20 si osserva un leggero aumento del numero dei presenti, che però certamente non rifletteva l'aumento della popolazione. Stimiamo che partecipassero all'assemblea meno di un quarto degli iscritti al catalogo. Il 27 aprile 1947 l'assemblea comunale decise perciò l'istituzione del consiglio comunale. Il passaggio dalla democrazia diretta di tipo assembleare a quella rappresentativa fu decisa con 30 voti favorevoli e due astensioni, senza grosse discussioni.

LO SVILUPPO ECONOMICO

Intorno alla Cartiera e alla stazione di Tenero il paese si sviluppò con grande dinamismo. Nel

1921 la fondazione del Dono Nazionale Svizzero costruì a Tenero uno «Stabilimento agricolo di cura» per i militari, che svolse un ruolo di rilievo fino alla fine degli anni '50; successivamente fu trasformato in centro sportivo nazionale. Nel 1928 l'Istituto agricolo cantonale piantò a Tenero alcuni «vigneti modello», facendo del comune uno dei centri da cui si è sviluppata la moderna viticoltura nel Canton Ticino. Sempre a Tenero negli anni '30 c'era un grande allevamento di suini, a cui si aggiunse nel 1944 il magazzino per i prodotti agricoli della Centrale Agricola della Federazione orto-frutticola ticinese. Alle forti componenti agricole, artigianali e industriali, alla fine degli anni '40 si aggiunse lo sviluppo turistico. Alla fine degli anni '50 nei tre campeggi di Tenero d'estate soggiornavano 1'500-2'000 turisti, triplicando la popolazione residente. Tenero ebbe infatti un ruolo di pioniere nel settore dei campeggi a cui si aggiunse uno sviluppo edilizio molto marcato. Nell'euforia del momento furono progettate ben 5 case-torri di 15 piani: ne furono poi realizzate due.

1950 – 1970 DECENNI DI GRANDE SVILUPPO E DI RIPENSAMENTI

Come si vede, la località di Tenero era aperta a innovazioni. Qui avrebbe dovuto sorgere il grande porto industriale dell'idrovia Locarno-Venezia. Negli anni '70 il Consiglio federale decise però di accantonare i progetti di navigazione fluviale, preferendo sostenere lo sviluppo delle autostrade. D'altro canto la crescente sensibilità ecologica chiedeva sempre più a gran voce la protezione della stupenda zona naturalistica (le Bolle di Magadino) e degli spazi residenziali sul piano e in riva al lago. Senza questi ripensamenti lo sviluppo di Tenero sarebbe stato assai diverso ed il contrasto fra la vocazione turistica e quella industriale sarebbe diventato insanabile.

La svolta nella politica della gestione territoriale può essere osservata già nelle discussioni in merito alla nuova diga della Verzasca costruita fra il 1955 e il 1965. Il comune dapprima si impegnò per mantenere nella propria giurisdizione l'importante infrastruttura, che sembrava il naturale sviluppo dell'impianto idroelettrico costruito all'inizio del secolo, contribuendo all'ammodernamento del paese. Col precisarsi del progetto diventò però evidente che l'impatto sul paesaggio sarebbe stato rilevante. Inoltre alcuni agricoltori e i re-

Tenero 1910-1912:
si noti sulla destra
il Palazzo comunale
in costruzione
(Fondo fotografico
Fratelli Büchi, ASTI)



sponsabili della Cartiera erano critici (temevano penuria d'acqua). L'industria idroelettrica, all'inizio del secolo simbolo del progresso, secondo l'opinione di molti si era ora trasformata in un «incubo».

1990 - 2010: LA SVOLTA EPOCALE

Alle critiche per le modalità di sfruttamento delle acque si aggiunsero quelle contro lo sviluppo sfrenato degli anni '60. Imprese e infrastrutture, che avevano fino ad allora fatto la fortuna e la particolarità del paese, giungevano progressivamente al termine della loro traiettoria. L'assetto territoriale fu modificato

dal Piano Viario del Locarnese e dalla galleria Mappo-Moretina, inaugurata nel giugno 1996. Negli ultimi due decenni i cambiamenti si sono susseguiti velocemente. La Cartiera, che ancora negli anni 1997-1998 sembrava avere una solida base economica, è stata chiusa nel 2006. Nel contempo Tenero-Contra è diventata un'ambita zona residenziale. A Tenero sono sorte infrastrutture di qualità urbana, pur mantenendo spazi verdi. Nel 2004 è stato inaugurato il Centro commerciale Coop, che ha modificato il carattere del paese, ora quartiere dell'agglomerato urbano che si estende sul Piano di Magadino, da Locarno ai confini di Bellinzona.

Rodolfo Huber

CHI L'HA VISTA?

Presso l'Archivio di Stato a Bellinzona è conservata una magnifica mappa del nostro Comune del 1847-48, composta da 21 fogli (50x70 cm). Manca il foglio numero 9 (Réngia). Nel 1992 è stato fotografato e pubblicato nell'Archivio Storico Ticinese (112/1992). Le ricerche effettuate non hanno permesso finora di rintracciare questo importante documento. Se qualcuno ha delle informazioni utili al ritrovamento è pregato di informare la Cancelleria comunale.



L'abitato di Contra dalla mappa rilevata nel 1847 dal Geom. Ambrogio Caccia.